

22 ottobre 2009

Egr. Ing. Burlando  
Presidente  
Regione Liguria  
Piazza Dante 1  
Genova

***Oggetto: Piano Casa: No di Italia Nostra al Testo Base del Piano Casa ligure ed a gran parte degli emendamenti***

La configurazione dell'edilizia ligure è molto differente da quella media italiana per cui è pensata la legge nazionale: è ben diverso un paesaggio articolato in centri storici ed in edilizia immersa in un paesaggio costiero e prezioso, rispetto all'edilizia di pianura articolata in villette e case a schiera.

L'edilizia ligure ha certo opportunità di miglioramento per i cittadini, non nel senso di un ampliamento (la stanza in più) ma nel senso di un frazionamento migliorativo, agevolato e non ostacolato. Al contrario delle altre edilizie regionali la Liguria dispone di una superficie di cemento eccessiva rispetto alla popolazione (la dimensione quantitativa media della famiglia si è più che dimezzata negli ultimi 50 anni) e di scarsa qualità per la parte nata nel boom della seconda casa estiva e balneare. Esiste quindi un forte spazio per la riqualificazione che non consiste nell'aggiungere volumi ma nell'utilizzare meglio i volumi esistenti.

La legge regionale attualmente in discussione, invece, non tiene conto di questa specificità e non incentiva il riuso migliorativo degli spazi esistenti.

Addirittura gli emendamenti tendono a peggiorare il testo base, soprattutto quando vogliono estendere il diritto all'ampliamento a volumi fino a 5000 mc anziché fino a 1000 mc (Abbundo), estendere il diritto a edifici ancora da costruire (Ordine degli architetti di Savona), non realizzare il miglioramento energetico ed acustico per l'intero edificio, ma solo per la parte ampliata (Collegio dei Geometri di Genova), limitare la fascia di non applicazione, prevista in 300 metri dalla battigia, a soli 100 metri (Ordine degli Architetti di Imperia).

Non sappiamo ancora come uscirà la nuova legge regionale ma è chiaro che non affronta il problema centrale enunciato sopra di considerare fondamentale la ristrutturazione rispetto all'ampliamento regolamentato.

Colpisce anche, in modo molto negativo, il contributo peggiorativo degli ordini professionali, evidentemente più al servizio degli imprenditori che dei cittadini

In base a quanto sopra, egregio Presidente, Le richiediamo di ritirare il provvedimento per presentarne uno più pensato per le esigenze della nostra Regione

Cordiali saluti

Il Presidente di Italia Nostra Liguria

Roberto Cuneo

Piazza Fontane Marose, 6/4  
16123 GENOVA  
T.010 542763

liguria@italianostra.org  
www.italianostra.org